

BOLLO

Al **COMUNE di SARZANA**

Ufficio Ambiente

Via Bertoloni,

19038 SARZANA

**Oggetto:** Domanda di **AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da produzione di ceramiche artistiche con utilizzo di materia prima non superiore a 3.000 kg/g e con utilizzo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g ai sensi del D.P.R. n. 203/1988, del D.P.R. 25 luglio 1991 e della L.R. n.3/97

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il ...../...../.....  
residente a ..... in Via/ Corso .....  
..... n. .... in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa .....  
.....  
con sede legale in..... in Via/Corso .....  
..... n. .... Partita Iva n.....  
Telefono..... Numero Addetti.....

**CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE PER:**

<sup>2</sup> **installare un nuovo impianto** adibito a:

<sup>2</sup> Produzione di ceramiche artistiche con utilizzo di materia prima non superiore a 3.000 kg/g

<sup>2</sup> Produzione di ceramiche con utilizzo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g

in Comune di ..... via/corso ..... n. ....

Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati con DGR n.....del.....

<sup>1</sup> **modificare un impianto** adibito a:

<sup>1</sup> Produzione di ceramiche artistiche con utilizzo di materia prima non superiore a 3.000 kg/g

<sup>1</sup> Produzione di ceramiche con utilizzo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g

in Comune di ..... via/corso ..... n. ....

Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati con DGR n.....del.....

<sup>1</sup> **trasferire un impianto** adibito a:

<sup>1</sup> Produzione di ceramiche artistiche con utilizzo di materia prima non superiore a 3.000 kg/g

<sup>1</sup> Produzione di ceramiche con utilizzo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g

dal Comune di ..... via/corso ..... n. ....

al Comune di ..... via/corso ..... n. ....

Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati con DGR n.....del.....

<sup>1</sup> Indicare con una X la motivazione della richiesta di autorizzazione.

## **DICHIARA**

inoltre di aver accertato presso il Comune che l'area ove verrà installato/trasferito l'impianto è compatibile con le prescrizioni del vigente strumento urbanistico generale del Comune stesso.  
Si allega la documentazione tecnica prescritta.

Data ....../...../...

Il Titolare o il Legale Rappresentante  
(timbro e firma autenticata)

.....

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN  
VIA GENERALE**

**1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA**

Descrivere il ciclo di lavorazione, con l'indicazione della tipologia di lavorazione prevista, del tipo di manufatto prodotto e compilare lo schema sotto riportato con l'indicazione delle caratteristiche dei punti di emissione, attribuendo ai medesimi un numero progressivo che tenga conto degli eventuali punti di emissione già esistenti.

<b>IMPIANTO</b>				
<b>Numero punto di emissione</b>	<b>provenienza</b>	<b>portata [m<sup>3</sup>/h a 0°C e 0,101 MPa ]</b>	<b>altezza punto di emissione [m]</b>	<b>diametro o lati [m] o [m×m]</b>

**2. MATERIE PRIME UTILIZZATE**

Indicare le materie prime che si intendono utilizzare, nonchè le quantità che si prevede di utilizzare mediamente all'anno.

<b>Materie Prime</b>	<b>kg/giorno</b>	<b>kg/anno</b>

**3. FILTRO PER IL PARTICOLATO SOLIDO ( qualora necessario)**

<b>PARAMETRI</b>	<b>DATI PREVISTI DI PROGETTO</b>
Velocità di filtrazione in m/s	
Tipo di tessuto	
Metodo di pulizia	
Efficienza filtri	
Superficie filtrante totale in m <sup>2</sup>	
Sostituzione filtri (ore/funzionamento)	

**4. FILTRO A CARBONE ATTIVO**

<b>PARAMETRI</b>	<b>DATI PREVISTI DI PROGETTO</b>
Peso in kg	
Superficie totale in m <sup>2</sup>	
Vel. di attraversamento in m/s	
Tempo di contatto in s	
Densità carbone in kg/m <sup>3</sup>	
Volume Carbone Attivo in m <sup>3</sup>	
Altezza Camino da piano terra in m	
Efficienza	

## IMPIANTI DI ASSORBIMENTO A PIATTI

PARAMETRI	DATI PREVISTI DI PROGETTO
Numero di piatti	
Portata liquido lavaggio per ogni m <sup>3</sup> /s di effluente gassoso da trattare ( l/s )	
Velocita' effluente gassoso ( m/s )	
Tempo di contatto ( s )	
Perdite di carico ( mm H <sub>2</sub> O )	

## IMPIANTI DI ASSORBIMENTO A CORPI DI RIEMPIMENTO

PARAMETRI	DATI PREVISTI DI PROGETTO
Altezza del riempimento	
Portata liquido lavaggio per ogni m <sup>3</sup> /s di effluente gassoso da trattare ( l/s )	
Velocita' effluente gassoso ( m/s )	
Tempo di contatto ( s )	
Perdite di carico ( mm H <sub>2</sub> O )	

Data ..../..../...

Il Titolare o il Legale Rappresentante  
(timbro e firma autenticata)

.....

## ALLEGATO 2

### REQUISITI TECNICO-COSTRUTTIVI E GESTIONALI

- 1) La produzione di ceramiche artistiche con utilizzo di materia prima non superiore a 3.000 kg/g e con utilizzo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g comporta le seguenti fasi di lavorazione:
  - foggatura;
  - cottura del biscotto;
  - smaltatura;
  - raschiatura;
  - decorazione;
  - cristallinatura;
  - cottura definitiva.
- 2) Le emissioni derivanti dalla produzione di ceramiche artistiche con utilizzo di materia prima non superiore a 3.000 kg/g e con utilizzo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g, devono essere valutate al fine della loro classificazione come:
  - Emissioni che non necessitano di autorizzazione in quanto l'entità del flusso di massa degli inquinanti originati e' riconducibile al punto 23 dell'Allegato 1 del D.P.R. 25 luglio 1991;
  - Emissioni che necessitano di autorizzazione e della eventuale presenza di un sistema di abbattimento degli inquinanti originati
- 3) Non necessitano di autorizzazione le sottoindicate emissioni derivanti da laboratori di ceramiche artistiche senza produzione in serie e senza cottura in forni continui:
  - 3.1 Emissioni derivanti dalla foggatura con utilizzo di materia prima inferiore a 200 kg/giorno;
  - 3.2 Emissioni derivanti dalle operazioni di smaltatura, decorazione e cristallinatura eseguite per immersione o a pennello con utilizzo di smalti, colori e affini inferiori a 3 kg/giorno;
  - 3.3 Emissioni dei prodotti di combustione derivanti dall'utilizzo in discontinuo dei forni di cottura qualora aventi le connotazioni di cui al punto 21 al D.P.R. 25 luglio 1991;
  - 3.4 Emissioni originate da sfiato camera di cottura per potenzialità non superiore a 400 kw;
- 4) Tutte le attività di produzione di ceramiche artistiche con utilizzo di materia prima superiore a 200 kg/giorno e inferiore a 3.000 kg/g e con utilizzo di smalti, colori e affini superiore a 3 kg/giorno e inferiore a 50 kg/g, non rientranti quindi nelle condizioni previste al punto 3, necessitano di autorizzazione ed eventualmente di impianto di abbattimento nel rispetto dei limiti sottoriportati:

Fase di lavorazione	Inquinante	Limite Emissione ( mg/m <sup>3</sup> a 0° C e 0,101 MPa )
Lavorazioni a freddo	Polveri	30
Essiccazione a spruzzo (atomizzazione)	Polveri	50
Cottura prodotti ceramici	Polveri	10
	SOx	500
	NOx	200
	Fluoro e suoi composti	5
	Piombo e suoi composti	0,5
Fusione smalti	Polveri	30
	SOx	500
	NOx	1000
	Fluoro e suoi composti	5
	Piombo e suoi composti	0,5
Applicazione smalti per decoro (Terzo fuoco)	Polveri	10
	S.O.V. (esprese come n.esano)	50
Essiccazione e cottura smalti per decoro ( Terzo fuoco)	Polveri	10
	S.O.V. (esprese come n.esano)	10
	SOx	500
	NOx	200
	Fluoro e suoi composti	5
	Piombo e suoi composti	0,5 Tenore di ossigeno di riferimento 17%

- 5) I prodotti smaltanti, i colori e affini non possono contenere solventi organici alogenati e sostanze di cui alla tabella A1 e alla tabella D, classe 1 dell'Allegato 1 del D.M. 12 Luglio 1990;
- 6) Nei casi in cui è prevista l'adozione di un sistema di abbattimento degli inquinanti prodotti, gli effluenti devono essere avviati a impianti di abbattimento a secco, per il contenimento del particolato solido, e a impianti di abbattimento a umido per il contenimento delle sostanze gassose, correttamente dimensionati.
- 7) Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi;
- 8) Per gli adempimenti di cui all'art. 8, comma 2 del D.P.R. n. 203/1988, l'impresa deve effettuare il rilevamento delle emissioni nei quindici giorni successivi alla data di messa in esercizio dell'impianto per la determinazione dei parametri indicati al punto 4. I risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi alla Provincia ed al Comune entro i quindici giorni suddetti.
- 9) L'impresa deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo al Comune la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto.
- 10) Per l'effettuazione degli autocontrolli di cui al punto 8 devono essere seguiti i metodi previsti dal manuale U.N.I.C.H.I.M. n.158 ed i metodi U.N.I.C.H.I.M. n.402 o n.494 per il particolato solido e norma U.N.I. 10493 per le S.O.V., n.723 per Piombo, n.588 per fluoro, n.507 oppure n.540 per SOx, n.587 per NOx.
- 11) L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto delle materie prime, nonché la documentazione comprovante la sostituzione dei filtri e ogni operazione di manutenzione effettuata sugli impianti di abbattimento.
- 12) Sono richiesti autocontrolli periodici delle emissioni con frequenza annuale e l'impresa dovrà trasmettere annualmente alla Comune, entro il 30 aprile di ciascun anno, una dichiarazione conforme al modello unito al presente allegato. I risultati analitici delle emissioni prodotte dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo.
- 13) I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti.
- 14) Gli impianti adibiti alla produzione di ceramiche artistiche con utilizzo di materia prima superiore a 200 kg/giorno e inferiore a 3.000 kg/g e con utilizzo di smalti, colori e affini superiore a 3 kg/giorno e inferiore a 50 kg/g devono essere localizzati ad una distanza non inferiore a 10 metri da qualunque edificio di civile abitazione misurati in ogni direzione a partire dal perimetro dell'insediamento produttivo. Il rispetto di questa distanza deve essere verificato misurando lo spazio minimo che intercorre tra qualunque casa di civile abitazione confinante o limitrofa e qualsiasi punto del volume coperto occupato dall'insediamento produttivo nelle tre dimensioni spaziali ( il punto di sbocco in atmosfera del condotto fumo deve essere considerato come volume coperto occupato dall'insediamento produttivo). I condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso e garantendo la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione degli eventuali edifici circostanti presenti. I condotti di scarico dovranno essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento del Comune in cui sarà ubicata l'unità produttiva. Nel caso di mancanza del regolamento comunale si ritiene comunque che gli scarichi gassosi debbano essere effettuati con camini ad andamento verticale con lo sbocco posto ad una quota superiore di almeno 1 metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri dal punto di emissione. Le bocche dei camini situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dell'edificio più vicino diminuita di 1 metro per ogni metro di distanza lineare eccedente i 10 metri.
- 15) L'impresa deve conservare in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo, copia della documentazione trasmessa alla Comune per il conseguimento dell'autorizzazione in via generale.
- 16) I sistemi di abbattimento da utilizzarsi dovranno avere le caratteristiche minime di seguito indicate

## FILTRO PER IL PARTICOLATO SOLIDO

PARAMETRI	Valori di riferimento
Tipo di tessuto	Fibra sintetica- Lana di vetro-Tessuto
Efficienza filtri	Minimo 98%

## FILTRO A CARBONE ATTIVO

PARAMETRI	Valori di riferimento
Peso	Minimo 150 kg
Superficie totale in m <sup>2</sup>	Minimo Q / 1.500
Vel. di attraversamento in m/s	Massimo 0,41
Tempo di contatto in s	Superiore a 0,03
Densità carbone in kg/m <sup>3</sup>	Compreso fra 400 e 600
Efficienza	Minimo 80%

Q = Portata Volumetrica dell'effluente espressa in m<sup>3</sup>/h

## IMPIANTI DI ASSORBIMENTO A PIATTI

PARAMETRI	Valori di riferimento
Numero di piatti	> 1
Portata liquido lavaggio per ogni m <sup>3</sup> /s di effluente gassoso da trattare (l/s)	Minimo 3 Massimo 7
Velocità effluente gassoso (m/s)	1 - 3
Tempo di contatto (s)	0,4 - 0,6
Perdite di carico mm H <sup>2</sup> O	30 - 180

## IMPIANTI DI ASSORBIMENTO A CORPI DI RIEMPIMENTO

PARAMETRI	Valori di riferimento
Altezza del riempimento	> 1 metro
Portata liquido lavaggio per ogni m <sup>3</sup> /s di effluente gassoso da trattare (l/s)	Minimo 0,8 Massimo 10
Velocità effluente gassoso (m/s)	2 - 3
Tempo di contatto (s)	0,4 - 0,6
Perdite di carico mm H <sub>2</sub> O	50 - 180

**MODELLO DI DICHIARAZIONE ANNUALE DA INVIARE ENTRO IL 30 APRILE DI  
OGNI ANNO**

**DITTA:**

---

**PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL 01/01 AL 31/12 DELL'ANNO \_\_\_\_\_**

**1. MATERIE PRIME CONSUMATE**

<b>MATERIE PRIME</b>	<b>kg/anno</b>
Smalti a base solvente	
Smalti a base acquosa	
Colori	
Additivi	
Altri ( specificare prodotto )	

**2. SOSTITUZIONE FILTRI**

<b>Filtro per polveri</b>	<b>Data Sostituzione</b>

**3. SOSTITUZIONE CARBONE ATTIVO**

<b>Filtro Carbone Attivo</b>	<b>Data Sostituzione</b>	<b>Peso in kg</b>